



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

AREA POLITICHE DI PREVENZIONE E CONSERVAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E GESTIONE DELLE RISORSE DELLA PESCA E DELL'ACQUA COLTURA

Area Decentrata Agricoltura
Lazio Sud – Prov. di Latina
Via di Villafranca 2/D
04100 - **Latina** (LT)

Ambito Territoriale di Caccia
Latina 2
via Appia - Mulino Selce
04100 – **Latina**
Pec: atclatina2@pecazienda.it

AUSL Latina
Area Dipartimentale di Sanità
Pubblica Veterinaria
Viale Le Corbusier - scala B
04100 - **Latina**
Pec: protocolloaoo10@pec.ausl.latina.it

Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e Toscana
Strada Congiunte dx, snc
04100 – **Latina**
Pec: latina@pec.izslt.it

Polizia Provinciale di Latina
S.R. Monti Lepini (ex 156)
Km 51,380
04100 - **Latina**
Pec: ufficio.protocollo@pec.provincia.latina.it

Oggetto: Trasmissione *D.D. n. G10657 del 5/08/2019*.

Si trasmette in allegato la determinazione dirigenziale di seguito richiamata:

D.D. n. G10657 del 5/08/2019 “ L.L.R.R. n. 17/95, art. 35 - n. 4/2015, art.2. Approvazione del Piano di Controllo della specie Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e Gazza (*Pica Pica*), nel territorio dell’Ambito Territoriale di Caccia LT 2 “Via Appia – Mulino Selce, Latina”, periodo 2019/2022”.

Il Dirigente dell’ Area
(Mario Cennerilli)

Il Direttore Regionale
(Dott. Ing. Mauro Lasagna)

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Area: POLITICHE DI PREVENZIONE E CONSERVAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E GESTIONE DELLE RISORSE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

DETERMINAZIONE

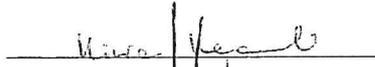
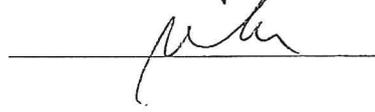
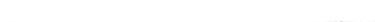
N. ~~610657~~ del 5 AGO, 2019

Proposta n. 13699 del 01/08/2019

Oggetto:

L.L.R.R. n. 17/95, art. 35 - n. 4/2015, art.2. Approvazione del Piano di Controllo della specie Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e Gazza (*Pica Pica*), nel territorio dell'Ambito Territoriale di Caccia LT2 "Via Appia – Mulino Selce", periodo 2019/2022.

Proponente:

Estensore	MACCULI MIRIA	
Responsabile del procedimento	MACCULI MIRIA	
Responsabile dell' Area	M. CENNERILLI	
Direttore Regionale	M. LASAGNA	
Protocollo Invio		
Firma di Concerto		

OGGETTO: L.L.R.R. n. 17/95, art. 35 - n. 4/2015, art.2. Approvazione del Piano di Controllo della specie Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*) e Gazza (*Pica Pica*), nel territorio dell'Ambito Territoriale di Caccia LT2 "Via Appia – Mulino Selce", periodo 2019/2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica, gestione delle risorse della pesca e dell'acquacoltura;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L. R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale in materia di Agricoltura al Dr. Ing. Mauro Lasagna ai sensi del combinato disposto dell'articolo 162 e dell'allegato H del Regolamento di Giunta regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive integrazioni e modificazioni ed in particolare l'art. 19 che recita: "le regioni per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia";

VISTA la L. R. 2 maggio 1995, n. 17, concernente: "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e successive integrazioni e modificazioni ed in particolare l'art. 35;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 450 del 29 luglio 1998, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale";

VISTA la L. R. 16 marzo 2015, n. 4, concernente: "Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico-venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale", ed in particolare gli articoli 2 e 3;

VISTA la L. R. n. 17/2015 "Legge di stabilità regionale 2016" ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale" con la quale sono state conferite alle Regioni le funzioni amministrative non fondamentali in materia di caccia e pesca;

VISTA la D.G.R. n. 56 del 23 febbraio 2016 con la quale è stata individuata la Direzione regionale "Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca" quale struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

VISTA la D.G.R. n. 847 del 30 dicembre 2016 che approva il documento "*Direttive per l'attuazione delle operazioni di controllo della fauna selvatica finalizzate alla tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e protezione dei fondi coltivati e degli allevamenti ai sensi della L.R. 16 marzo 2015, n. 4*", come riportato nell'Allegato A della deliberazione stessa;

CONSIDERATO che, il sopracitato "documento" definisce le modalità operative per il controllo delle specie di fauna selvatica ai fini della tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e protezione dei fondi coltivati e degli allevamenti ai sensi della L.R. 16 marzo 2015, n. 4;

CONSIDERATO che l'Ambito Territoriale di Caccia LT2 ha trasmesso il piano di controllo delle specie Cornacchia grigia (*Corvus Corone Cornix*) e Gazza (*Pica Pica*) con nota acquisita dalla direzione con prot. n.584712 del 17/11/2017, considerato altresì che a seguito del Parere dell'ISPRA di cui alla nota prot. 47312/T-A19 del 27/09/2017, riportato in allegato, ha provveduto ad integrare il suddetto piano con nota prot. 883/UP, acquisita con nota prot. 551364 del 31/10/2017;

PRESO ATTO della nota integrativa dell'ATC Lt 2 pervenuta all'ADA Lazio Sud della provincia di Latina con prot. n.590585 del 23/07/2019 che precisa il prelievo massimo annuale in 800 capi complessivi dei quali il 90% costituito da esemplari appartenenti alla specie Cornacchia grigia e il 10% da esemplari appartenenti alla specie Gazza;

PRESO ATTO delle indicazioni date dall'ISPRA con nota prot. n. 47312/T-A19 del 27/09/2017 sopra citata, di subordinare l'attuazione dei Piani di Controllo di predatori all'esclusione delle immissioni di selvaggina che eventualmente dovrà essere limitata ad interventi eccezionali finalizzati all'insediamento di nuovi nuclei, ed inoltre dettando le seguenti prescrizioni:

- di estendere il piano ad un arco temporale quinquennale (2018-2022);
- di stabilire, a partire dal quarto anno (2021) e fino al termine dello stesso, l'interruzione di qualsiasi immissione faunistica (fagiani e lepre);
- il prelievo venatorio dovrà essere basato unicamente sull'incremento utile annuo (IUA) naturale delle popolazioni;
- di effettuare il monitoraggio della dinamica dei danni agricoli nel corso del periodo di pianificazione e loro geo localizzazione;
- di trasmettere la rendicontazione finale ad ISPRA con report sinottico comprensivo per ciascuna annualità dei seguenti dati:
 - indicazione colture danneggiate
 - valore economico del danno singolo e totale
 - numero di eventi
 - metodi ecologici adottati

VISTA la nota ISPRA n. 55494/T-A19 del 9/11/2017 con la quale ISPRA, prendendo atto di quanto deliberato dal Consiglio Direttivo dell'ATC LT2 che recepisce le prescrizioni di cui al parere ISPRA n. 47312/TA19 del 27/09/2017, esprime parere favorevole alla conduzione di un piano di controllo dei corvidi nell'ATC LT2 per il quinquennio 2018-2022

VISTA altresì la nota direzionale prot. n.60397 del 2/02/2018 con la quale veniva richiesta all'ATC LT2 la cartografia delle aree di divieto permanente di caccia in scala 1:4000 con indicazione di Comune, fogli, particelle catastali al fine di poter trascrivere le zone ZRV nel Calendario Venatorio;

CONSIDERATA l'ulteriore richiesta di integrazione inviata dall'ADA Lazio Sud Prov. di Latina, con nota prot. n. 215497 del 19/03/2019 alla quale l'ATC LT2 ha dato seguito con nota prot. n. 147/UP del 17/04/2019;

CONSIDERATO che le verifiche istruttorie sulla documentazione trasmessa svolte dalla competente Area Decentrata dell'Agricoltura Lazio Sud hanno permesso di valutare che il Piano di controllo risulta completo ed esaustivo;

TENUTO CONTO del Piano nazionale integrato di prevenzione, sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu – 2019, circolare Ministero della Salute prot. 0010381 – 05/04/2019 – DGPRES-DGPRES-P. e del Documento tecnico Regione Lazio “Piano di Sorveglianza e risposta al virus della West Nile e Usutu 2019” di cui alla nota della Direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria prot. n. 373320 del 16.05.2019 che evidenzia l'esigenza dello svolgimento di una attività di sorveglianza delle specie “bersaglio” Cornacchia grigia e Gazza al fine del rilevamento precoce del virus della West Nile disease (WNV) e del virus Usutu (USUV) attraverso il conferimento di 100 esemplari degli animali catturati/abbattuti all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana – Sezione di Latina per il successivo esame mediante il test RT-PCR necessario al rilevamento dell'eventuale presenza di virus WNV e USUV;

TENUTO CONTO che per tali azioni di monitoraggio sanitario, attraverso specifiche azioni di campionamento, nell'ambito del presente Piano di controllo, è necessario provvedere da parte dell'ATC LT2 al conferimento all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e Toscana – Sez. di Latina di complessivi 100 esemplari, ogni due settimane, secondo un calendario predefinito, nel periodo compreso tra agosto e novembre e previo specifico accordo con l'Istituto stesso;

VISTA la proposta di approvazione del Piano di controllo della fauna selvatica relativo alle specie Cornacchia grigia (*Corvus Corone Cornix*) e Gazza (*Pica Pica*) inviata dall'Area Decentrata dell'Agricoltura Lazio Sud con nota prot. n. 330637 del 30/04/2019;

RITENUTO che per quanto sopra detto ricorrano le condizioni per l'approvazione del Piano di Controllo per le specie Cornacchia grigia (*Corvus Corone Cornix*) e Gazza (*Pica Pica*) nel territorio dell'ATC LT2 per il periodo temporale 2019-2022;

TENUTO CONTO delle prescrizioni generali indicate dall'Area Decentrata dell'Agricoltura Lazio Sud della provincia di Latina così come di seguito riportate:

1. Nell'ambito delle azioni di cattura con l'utilizzo di gabbie-trappola per la cattura in vivo delle specie, occorre prevedere l'ispezione quotidiana delle gabbie e procedere all'immediata liberazione di animali non bersaglio eventualmente catturati;
2. Il prelievo annuale consentito è di massimo 800 esemplari di cui il 90% costituiti da Cornacchia grigia (*Corvus Corone Cornix*) e il 10% da Gazza (*Pica Pica*) per la durata del Piano stesso.
3. per la soppressione dei soggetti catturati, nel rispetto di tutte le condizioni di sicurezza impartite dall'attuale normativa vigente, potranno essere utilizzati esclusivamente il monossido di carbonio, oppure l'abbattimento mediante arma da fuoco;
4. A partire dal 1 gennaio 2021 e sino al termine della durata del piano (31/12/2022), l'attività di immissione faunistica (fagiani e lepri) dovrà essere sospesa;
5. Il prelievo faunistico per le stagioni venatorie 2021-2022 sarà basato unicamente sull'incremento utile annuo (IUA), stabilendo ai sensi della lettera b) comma 1, art. 27, della L.R. n. 17/95 e ss.mm.ii., il numero dei capi di fauna selvatica stanziale prelevabili per ogni stagione venatoria nei Distretti di gestione dell'ATC LT/2;
6. Smaltimento delle carcasse:
 - Una quota pari a complessivi 100 capi, nel periodo compreso da agosto a novembre, previo specifico accordo con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana-Sezione di Latina, dovrà essere conferita ogni due settimane dall'ATC LT2 all'Istituto stesso, secondo un calendario predefinito.
 - In caso di piccole quantità giornaliere, individuabili al massimo di n. 20 capi/Ha, le specie in parola che saranno abbattute potranno essere smaltite direttamente dall'operatore mediante sotterramento a una profondità minima di 1 metro, atta ad impedire ai carnivori di accedervi. Tale operazione dovrà avvenire in un terreno preventivamente individuato, che nel rispetto delle normative vigenti in materia, garantisca l'assenza di contaminazioni della falda freatica.
 - In caso di rilevanti quantitativi giornalieri o in caso di impossibilità di disporre di terreni idonei al sotterramento, le Cornacchie grigie e le Gazze abbattute sono assimilate ai materiali di categoria di cui al punto i), lettera f), art. 9 del Regolamento CE n. 1069/2009, attraverso le metodiche previste dall'art. 13 del citato regolamento (incenerimento) a cura di ditte specializzate ed autorizzate allo scopo.
 - Le Cornacchie e le Gazze abbattute direttamente con arma da fuoco, uccise nel piano di controllo, in via del tutto eccezionale per le condizioni dell'habitat ove non sia oggettivamente possibile recuperarle, qualora l'autorità competente ritenga che le stesse non presentino rischi di diffusione di malattie trasmissibili gravi, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento CE n. 1069/2009, potranno essere lasciate in loco. In tutti i casi in cui risulterà possibile recuperare le spoglie degli animali abbattuti, lo smaltimento dovrà avvenire secondo quanto previsto dall'art. 13 del regolamento sopra citato.
7. Prevedere, contestualmente alle operazioni di rimozione delle specie in parola, operazioni di continuo monitoraggio della dinamica della popolazione, finalizzato alla verifica dei risultati conseguiti.
8. I costi dell'attuazione del presente Piano della specie Cornacchie e le Gazze sono a carico del bilancio dell'ATC LT2, che potrà avvalersi anche di convenzioni già in essere con la Provincia di Latina e in particolare con Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana-Sezione di Latina.
9. Nella fase dell'attuazione del piano, l'ATC LT2 dovrà trasmettere con congruo anticipo, formale preventiva comunicazione al Comando della Polizia Provinciale ed ai Sindaci competenti per territorio;
10. Il piano in oggetto, dovrà terminare perentoriamente il 31/12/2022;
11. Al termine del piano e comunque non oltre 30 giorni dalla conclusione dello stesso, l'ATC LT2 dovrà produrre un articolato documento di rendicontazione delle attività di controllo attuate e dei risultati conseguiti sotto il profilo del contenimento dei danni e del monitoraggio della dinamica della popolazione, con particolare riferimento al monitoraggio dei danni agricoli con la loro geo

localizzazione. Tale documento dovrà essere trasmesso via PEC all'Area competente della Direzione Regionale Agricoltura, all'ADA Lazio Sud e all'ISPRA.

Ulteriori prescrizioni:

- Il piano di controllo dovrà essere coordinato dal Comando della Polizia Provinciale di Latina;
- Il posizionamento delle gabbie trappola, i prelievi e gli abbattimenti dovranno avvenire sotto lo stretto controllo del Comando della Polizia Provinciale e dell'ATC LT2;
- L'ATC LT2 dovrà trasmettere preventivamente attraverso formale comunicazione PEC al Comando della Polizia Provinciale e per conoscenza all'ADA Lazio Sud, l'elenco nominativo degli operatori coinvolti all'attuazione del piano;
- Nel caso in cui la scrivente ADA accerti d'ufficio o venga a conoscenza a seguito di segnalazione di terzi della mancata osservazione delle prescrizioni impartite con il presente atto, si riserva di emanare provvedimenti consequenziali che saranno valutati in relazione all'inadempienza riscontrata.
- Il presente piano non comporta in nessun caso oneri a carico del bilancio della Regione Lazio.

VISTA la Proposta di approvazione del Piano di controllo presentata dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud – provincia di Latina con nota prot. n. 330637 del 30/04/2019 con la quale si propone l'approvazione del Piano di Controllo delle specie Cornacchia grigia (*Corvus Corone Cornix*) e Gazza (*Pica Pica*) periodo 2019-2022 presentato dall'ATC LT2;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'ISPRA per il Piano di Controllo delle specie Cornacchia grigia (*Corvus Corone Cornix*) e Gazza (*Pica Pica*) periodo 2018-2022 con nota prot. n. 55494/T-A19 del 9/11/2017 nel territorio dell'Ambito Territoriale di Caccia LT2;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

TUTTO ciò premesso;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Di approvare il Piano di Controllo delle specie Cornacchia grigia (*Corvus Corone Cornix*) e Gazza (*Pica Pica*) periodo 2019-2022 nel territorio dell'Ambito Territoriale di Caccia LT2 così come integrato a seguito di prescrizioni di cui alla nota ISPRA prot. n. 47312/T-A19 del 27/09/2017 e per il quale l'ISPRA ha espresso parere favorevole con successiva nota prot. n. 55494/T-A19 del 9/11/2017.

Per quanto riguarda gli interventi di controllo che verranno attuati, ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/92, con il coordinamento della Polizia provinciale di Latina, l'ATC LT2 dovrà tenere conto delle prescrizioni come di seguito riportate:

1. Nell'ambito delle azioni di cattura con l'utilizzo di gabbie-trappola per la cattura in vivo delle specie, occorre prevedere l'ispezione quotidiana delle gabbie e procedere all'immediata liberazione di animali non bersaglio eventualmente catturati.
2. Il prelievo annuale consentito è di massimo 800 esemplari di cui il 90% costituiti da Cornacchia grigia (*Corvus Corone Cornix*) e il 10% da Gazza (*Pica Pica*) per la durata del Piano stesso.
3. Per la soppressione dei soggetti catturati, nel rispetto di tutte le condizioni di sicurezza impartite dall'attuale normativa vigente, potranno essere utilizzati esclusivamente il monossido di carbonio, oppure l'abbattimento mediante arma da fuoco.
4. A partire dal 1 gennaio 2021 e sino al termine della durata del piano (31/12/2022), l'attività di immissione faunistica (fagiani e lepri) dovrà essere sospesa.
5. Il prelievo faunistico per la stagione venatoria 2021-2022 sarà basato unicamente sull'incremento utile annuo (IUA), stabilendo ai sensi dell'art. 27, comma 1, lettera b), della L.R. n. 17/95 e ss.mm.ii., il numero dei capi di fauna selvatica stanziale prelevabili per ogni stagione venatoria nei Distretti di gestione dell'ATC LT2.
6. Smaltimento delle carcasse:
 - Una quota pari a complessivi 100 capi, nel periodo compreso da agosto a novembre, previo specifico accordo con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana-Sezione di

Latina, dovrà essere conferita ogni due settimane dall'ATC LT2 all'Istituto stesso, secondo un calendario predefinito.

- In caso di piccole quantità giornaliere, individuabili al massimo di n. 20 capi/Ha, le specie in parola che saranno abbattute potranno essere smaltite direttamente dall'operatore mediante sotterramento a una profondità minima di 1 metro, atta ad impedire ai carnivori di accedervi. Tale operazione dovrà avvenire in un terreno preventivamente individuato, che nel rispetto delle normative vigenti in materia, garantisca l'assenza di contaminazioni della falda freatica.
 - In caso di rilevanti quantitativi giornalieri o in caso di impossibilità di disporre di terreni idonei al sotterramento, le Cornacchie grigie e le Gazze abbattute sono assimilate ai materiali di categoria di cui al punto i), lettera f), art. 9 del Regolamento CE n. 1069/2009, attraverso le metodiche previste dall'art. 13 del citato regolamento (incenerimento) a cura di ditte specializzate ed autorizzate allo scopo.
 - Le Cornacchie e le Gazze abbattute direttamente con arma da fuoco, uccise nel piano di controllo, in via del tutto eccezionale per le condizioni dell'habitat ove non sia oggettivamente possibile recuperarle, qualora l'autorità competente ritenga che le stesse non presentino rischi di diffusione di malattie trasmissibili gravi, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento CE n. 1069/2009, potranno essere lasciate in loco. In tutti i casi in cui risulterà possibile recuperare le spoglie degli animali abbattuti, lo smaltimento dovrà avvenire secondo quanto previsto dall'art. 13 del regolamento sopra citato.
7. Prevedere, contestualmente alle operazioni di rimozione delle specie in parola, operazioni di continuo monitoraggio della dinamica della popolazione, finalizzato alla verifica dei risultati conseguiti.
 8. I costi dell'attuazione del presente Piano della specie Cornacchie e le Gazze sono a carico del bilancio dell'ATC LT2, che potrà avvalersi anche di convenzioni già in essere con la Provincia di Latina e in particolare con Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana-Sezione di Latina.
 9. Nella fase dell'attuazione del piano, l'ATC LT2 dovrà trasmettere con congruo anticipo, formale preventiva comunicazione al Comando della Polizia Provinciale ed ai Sindaci competenti per territorio;
 10. Il piano in oggetto, dovrà terminare perentoriamente il 31/12/2022.
 11. Al termine del piano e comunque non oltre 30 giorni dalla conclusione dello stesso, l'ATC LT/2 dovrà produrre un articolato documento di rendicontazione delle attività di controllo attuate e dei risultati conseguiti sotto il profilo del contenimento dei danni e del monitoraggio della dinamica della popolazione, con particolare riferimento al monitoraggio dei danni agricoli con la loro geo localizzazione. Tale documento dovrà essere trasmesso via PEC all'Area competente della Direzione Regionale Agricoltura, all'ADA Lazio Sud e all'ISPRA.

Ulteriori prescrizioni:

- Il piano di controllo dovrà essere coordinato dal Comando della Polizia Provinciale di Latina.
- Il posizionamento delle gabbie trappola, i prelievi e gli abbattimenti dovranno avvenire sotto lo stretto controllo del Comando della Polizia Provinciale e dell'ATC LT2.
- L'ATC LT2 dovrà trasmettere preventivamente attraverso formale comunicazione PEC al Comando della Polizia Provinciale e per conoscenza all'ADA Lazio Sud, l'elenco nominativo degli operatori coinvolti all'attuazione del piano.
- Nel caso in cui la scrivente ADA accerti d'ufficio o venga a conoscenza a seguito di segnalazione di terzi della mancata osservazione delle prescrizioni impartite con il presente atto, si riserva di emanare provvedimenti conseguenziali che saranno valutati in relazione all'inadempienza riscontrata.
- Il presente piano non comporta in nessun caso oneri a carico del bilancio della Regione Lazio.

Il presente atto sarà trasmesso all'Ambito Territoriale di Caccia LT2, al Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, alla Polizia Provinciale di Latina, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e Toscana – sez. Latina.

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione Lazio

Il Direttore
(Dott. Ing. Mauro LASAGNA)

